



Bilancio del PCI CONSUNTIVO 1987

La Direzione del Partito comunista italiano, riunita il 10 marzo 1988 in seduta congiunta con i presidenti dei gruppi parlamentari del Senato e della Camera e con i segretari regionali, ha approvato il bilancio finanziario consuntivo 1987 e quello preventivo per l'anno 1988.

Il bilancio di competenza, relativo all'esercizio 1987 si è chiuso con un disavanzo di L. 4.304.168.668.

Le entrate complessive ammontano a L. 106.185.293.403, così costituite:

- 1) Contribuzione unificata L. 75.557.520.640
- 2) Proventi finanziari diversi L. 2.049.708.523
- 3) Entrate diverse L. 28.751.760
- 4) Contributi dello Stato L. 28.549.312.480

La incidenza del contributo pubblico ordinario sul complesso delle entrate è risultata essere del 21,70% contro il 44,81% del 1974, anno di entrate in vigore della legge sul finanziamento pubblico dei partiti. Considerato il rimborso per le spese elettorali, la predetta incidenza, per il 1987, risulta essere stata del 26,88%.

Le entrate da autofinanziamento (tesseramento, sottoscrizioni), sono state così ripartite: L. 14.097.825.639 al centro del Partito L. 51.928.576.361 alle organizzazioni periferiche.

Le somme corrisposte con il finanziamento pubblico sono state ripartite secondo parametri oggettivi e, pertanto, sono state versate alle organizzazioni periferiche L. 12.049.700.134 pari al 56% del contributo statale erogato nell'esercizio.

Il disavanzo è stato determinato dai seguenti elementi negativi: — pur contenendo la spesa per le elezioni politiche entro le previsioni di bilancio, il rimborso statale è stato sensibilmente inferiore alle previsioni in dipendenza dell'esito negativo delle stesse elezioni; — delle spese per referendum non ipotizzabili al momento dell'approvazione del bilancio preventivo; — una ulteriore lievitazione rispetto al preventivo delle spese generali, unitamente alla erogazione di contributi aggiuntivi a talune organizzazioni periferiche per superare situazioni di particolari difficoltà;

— in dipendenza di ciò si è determinato un ulteriore ricorso all'indebitamento e a breve con conseguente aumento degli oneri finanziari. I risultati conseguiti nell'attività dell'autofinanziamento per il 1987 (quote tesseramento, sottoscrizioni ordinarie e straordinarie, Feste de l'Unità) denotano una intatta e accresciuta capacità contributiva degli iscritti al Pci.

All'interno di questo dato positivo si registrano anche risultati negativi, sia nella realizzazione degli obiettivi che nella regolarità dei versamenti. Il Partito è oggi impegnato in una azione di rilancio della sua iniziativa politica e di massa e, nel contempo, si appropria del dibattito sui temi della sua riforma e del ruolo che deve svolgere quale grande forza politica riformatrice, moderna, autonoma, democratica e di massa.

La Direzione del Pci nel riconfermare la linea dell'autofinanziamento come il criterio fondamentale della politica finanziaria, sottolinea il valore sempre più attuale e irrinunciabile, per tutto il Partito, della visione unitaria, democratica, equilibrata e solidaristica del bilancio nazionale.

È perciò necessario una rinnovata e piena consapevolezza, non soltanto del rilievo ma dell'interdipendenza e dello stretto legame che esiste tra strategie riformatrice del Partito e politica finanziaria. Queste deve esprimerle, anzitutto, nel superamento di ogni visione riduttiva tendente a mantenere separati i due momenti: quello della iniziativa politica e di massa e quello del reperimento e della gestione delle risorse.

Nel ribadire la giustezza dell'obiettivo della contribuzione unificata dello 0,50% del reddito individuale anche per il 1988, la Direzione intende affermare il principio equo e corretto che ogni comunista deve contribuire per il Partito secondo il proprio reddito e le proprie possibilità.

La realizzazione in tutte le nostre organizzazioni di questo ambizioso obiettivo ha bisogno dell'impegno della totalità dei nostri gruppi dirigenti e della utilizzazione di tutti gli strumenti di informazione a nostra disposizione allo scopo di rendere ancora più consapevole ogni nostro iscritto della necessità e del valore di una sua maggiore contribuzione finanziaria a sostegno del Partito.

Si tratta di superare quelle tendenze, che a volte emergono, di rinchiudersi nella gestione della propria organizzazione, conquistando i gruppi dirigenti, a tutti i livelli, tutti gli iscritti, ad una visione unitaria, ad una cultura dell'autofinanziamento, all'attenzione continua verso i problemi finanziari ed al conseguente e coerente impegno quotidiano.

Le indicazioni, per avviare un processo di riforma del Partito, enunciate nella riunione della VI Commissione del Comitato centrale e che saranno alla base di una discussione che dovrà coinvolgere tutte le nostre organizzazioni, investono anche problemi finanziari. Le caratteristiche ed il ruolo della sezione, gli strumenti adeguati alle esigenze del far politica oggi, la verifica delle strutture del Partito, dai Comitati regionali alle Federazioni, ai Comitati cittadini ed alle Zone; la costruzione di progetti di informatizzazione ed il loro completamento, il numero, la qualificazione ed il trattamento dei nostri apparati; l'ipotesi di un tesseramento pluriennale, sono questioni che richiedono una riflessione ed un impegno sia sul reperimento che sulla utilizzazione delle risorse necessarie.

Quello che bisogna, però, evitare è che il nuovo si aggiunga al vecchio, non solo perché altrimenti si corre il rischio di complicare anziché semplificare e rinnovare le nostre strutture organizzative o il nostro modo di lavorare e di dirigere, ma perché vi è il pericolo di accrescere le spese in modo tale da causare un aggravamento della situazione economico-finanziaria del centro e delle nostre organizzazioni.

Va perciò affermata con forza l'esigenza di un controllo della politica finanziaria, a tutti i livelli, procedendo a misure di risanamento laddove è necessario ed anche alla annunciazione di nuove regole che allarghino le responsabilità e rendano più incisivo ed efficace il governo e la gestione dei bilanci.

Indicare le scelte dell'autofinanziamento come la direzione fondamentale da perseguire per reperire le risorse che oggi necessitano al nostro Partito, non è in contraddizione con le proposte che noi avanziamo di una modifica radicale ed organica della legge sul finanziamento pubblico ai partiti.

Da quando la legge è entrata in funzione (nel 1974) la sua incidenza sul bilancio del nostro Partito è andata gradatamente riducendosi (oggi rappresenta il 21,70% delle entrate complessive). La nostra proposta è rivolta ad una riforma della legge che assicuri la pubblicità, la trasparenza di tutte le fonti di finanziamento ed adeguati strumenti di controllo pubblico sui bilanci dei partiti che, da bilanci di cassa, devono diventare economico-finanziari e patrimoniali e riguardare anche i bilanci delle organizzazioni periferiche.

Il nostro Partito, da anni, ha dato l'indicazione alle proprie Sezioni, Federazioni, Comitato regionali affinché provvedano a rendere pubblici i loro bilanci informando i cittadini sui modi di reperimento delle risorse e del loro impiego.

Oltre all'adeguamento del contributo pubblico, alla trasparenza ed a più efficaci controlli sulla gestione dei bilanci, vanno assunte misure per consentire un più esteso impegno civile e democratico dei cittadini.

La legge così riformata, può e deve rappresentare un momento importante della battaglia più generale per la riforma del sistema politico, delle istituzioni e della moralizzazione della vita pubblica, riportando i partiti al ruolo ed alle funzioni di forza nazionali, democratiche che assegna loro la Costituzione repubblicana.

Per dare il giusto rilievo a questi temi e per sollecitare l'impegno di tutte le proprie organizzazioni, la Direzione del Pci convoca per i prossimi mesi un Convegno nazionale del Partito sulla politica finanziaria e chiama tutti i militanti, gli iscritti ad avviare una discussione ampia in tutte le sedi, a cominciare dalle assemblee di sezione, ad un impegno concreto, già in questa fase della campagna di tesseramento e proselitismo, per la sottoscrizione delle elezioni di mezzo e giugno tesa ad assicurare i mezzi finanziari alla nostra campagna elettorale e, nei prossimi mesi, alla riuscita delle Feste de l'Unità assicurando al Convegno il sostegno attivo di tutto il Partito in modo da garantirne il pieno successo.

In ottemperanza e quanto disposto dalla vigente normativa, relativa al contributo pubblico al finanziamento dei partiti, la Direzione del Pci rende noto che nessuna variazione è intervenuta rispetto a quanto dichiarato nella relazione allegata al bilancio 1986 in ordine a partecipazioni in società di capitali; di conseguenza conferma che l'unica partecipazione diretta del Partito in società di capitali è costituita dalla proprietà del pacchetto azionario della Unita Spa sede in Roma, via dei Taurini n. 19. Suoi dirigenti detengono, inoltre, la proprietà delle quote delle seguenti società:

- Libreria Rinascita Srl sede in Roma
- Editori Riuniti Spa sede in Roma
- Società Finanziaria Editoriale (So. Fin. Ed.) Srl sede in Roma
- Società Finanziaria Sviluppo Industriale (So. Fi. Svind.) Srl (attività editoriali) sede in Roma.

Dalle società indicate non deriva al Pci alcun reddito.

Con elenco allegato, sono stati indicati i soggetti che, in più soluzioni, hanno erogato al Partito nel corso del 1987 libere contribuzioni per un ammontare annuo superiore a L. 5.000.000.

Inoltre, tenuto conto della particolare natura giuridica dei partiti politici, nessuna proprietà immobiliare risulta intestata direttamente al Pci.

Una serie di immobili, diffusi in varie parti del territorio nazionale, di proprietà di società di capitali, le cui quote e azioni sono intestate a singole persone, iscritte al Pci, sono destinati a sedi del Partito o di associazioni politiche, culturali e sociali per lo svolgimento delle loro attività statutarie.

Da nessuna di queste società, deriva alcun reddito al Pci, comprese le strutture decentrate; al contrario, gravano sul bilancio delle singole organizzazioni spese per investimenti immobiliari finalizzati al rafforzamento del tessuto democratico del Paese.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 4 della legge n. 413/1985 in allegato sono state specificate le spese sostenute per la campagna elettorale e la ripartizione tra centro e periferie del contributo dello Stato.

ENTRATE

1) Quote associative annuali:			
— contribuzione unificata (media per iscritto L. 44.247)	L.	66.026.402.000	
— quote dell'indennità che ciascun parlamentare comunista versa al Partito	L.	9.531.118.640	
Totale	L.		75.557.520.640
2) Contributo dello Stato:			
a) per rimborso spese elettorali	L.	7.023.577.692	
b) contribuzione annuale all'attività del Partito	L.	19.855.734.788	
c) quote della contribuzione annuale dei gruppi della Sinistra indipendente			
— della Camera	L.	933.000.000	
— del Senato	L.	737.000.000	
Totale	L.		28.549.312.480
3) Contributi provenienti dall'estero:			
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali	L.	—	
b) da altri soggetti esteri	L.	—	
Totale	L.		—
4) Altre contribuzioni:			
a) contribuzioni straordinarie degli associati	L.	—	
b) contribuzioni di non associati (privati, enti privati, associazioni sindacali)	L.	—	
Totale	L.		—
5) Proventi finanziari diversi:			
a) fitti attivi	L.	—	
b) interessi su titoli	L.	475.000	
c) interessi su finanziamenti	L.	37.328.250	
d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese e altre attività economiche	L.	—	
e) altri proventi finanziari:			
— dai gruppi della Camera e Senato per rimborso stipendi al personale dei gruppi	L.	437.171.373	
— contributo dei gruppi parlamentari per manifestazioni politiche e culturali	L.	1.547.000.000	
— contributo del gruppo parlamentare comunista al Parlamento europeo per manifestazioni	L.	27.733.900	
Totale	L.		2.011.905.273
6) Entrate diverse:			
a) da attività editoriali	L.	—	
b) da manifestazioni	L.	—	
c) da altre attività statutarie	L.	—	
d) da altre fonti	L.	28.751.760	
Totale	L.		28.751.760
Totale entrate finanziarie	L.	106.185.293.403	
Disavanzo dell'esercizio	L.	4.304.168.668	
Totale a pareggio	L.		110.489.462.071

USCITE

1) Attribuzione di contributi:			
a) al gruppo parlamentare alla Camera dei deputati	L.	131.203.445	
b) al gruppo parlamentare al Senato	L.	61.397.777	
c) ad enti e soggetti nazionali	L.	—	
d) ad enti e soggetti esteri	L.	—	
e) alle sedi ed organizzazioni periferiche:			
— per contributi	L.	12.049.700.134	
— quota parte della contribuzione unificata	L.	51.928.576.361	
Totale	L.		63.978.276.495
2) Spese per il personale:			
a) retribuzioni, rimborsi spese e diarie	L.	8.175.452.825	
b) contributi previdenziali e assistenziali	L.	1.377.814.018	
Totale	L.		9.553.266.843
3) Spese generali:			
a) interessi passivi e oneri finanziari	L.	8.973.174.260	
b) fitti passivi	L.	2.372.225.128	
c) imposte e tasse	L.	10.756.586	
d) manutenzioni e riparazioni	L.	552.665.703	
e) spese di amministrazione	L.	1.773.457.604	
f) spese diverse:			
— Dipartimenti	L.	2.034.094.502	
— Centri studio e ricerca	L.	381.383.000	
— Scuole e corsi di Partito	L.	778.021.552	
— Contrib. a compagni anziani e solidarietà	L.	481.176.328	
— Iniziative politiche nazionali	L.	2.234.621.632	
— Iniziative e lotte unitarie	L.	255.379.600	
— Attività internazionale	L.	550.245.030	
— Centro elaborazione dati	L.	940.063.892	
Totale	L.		7.654.985.536
4) Spese per attività editoriale di informazione e di propaganda:			
a) per attività editoriale:			
— l'Unità	L.	3.484.893.000	
— Riviste del Partito	L.	579.665.299	
b) per attività culturali e d'informazione:			
— Libri per organizz. e compagni	L.	33.497.317	
— Radio e Tv	L.	280.528.600	
c) per attività di propaganda e informazione politica:			
— Pubblicazione bilancio	L.	62.194.850	
— Attività Dipartimento Propaganda ed Informazione	L.	1.644.668.474	
Totale	L.		1.706.863.324
5) Spese per campagne elettorali	L.		6.085.447.540
Totale uscite finanziarie	L.		9.342.605.154

Situazione finanziaria effettiva alla chiusura dell'esercizio 1987

Entrate finanziarie dell'esercizio	L.	106.185.293.403
Uscite finanziarie dell'esercizio	L.	110.489.462.071
Disavanzo finanziario dell'esercizio 1987	L.	4.304.168.668
Disavanzo cumulato dei precedenti esercizi	L.	25.358.733.217
Disavanzo cumulato alla chiusura dell'esercizio 1987	L.	29.662.901.885

Il bilancio consuntivo del Pci relativo all'anno 1987 viene pubblicato agli effetti della legge 18 novembre 1981, n. 659.